



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA
UFFICIO VI

Rif. Prot. Entrata n. 111730-113886-184864-189835/2024

Allegati:

Rif. Note:

CSEA prot. n. 20532 del 3 maggio 2024

Gabinetto del Ministro prot. n. 19877 del 6 maggio 2024

Bilancio Enti del 15 luglio 2024

ARERA prot. n. 54346 del 25 luglio 2024

Alla Cassa per i servizi energetici e ambientali
info@pec.csea.it

e p.c. Autorità di regolazione per energia, reti e
ambiente
protocollo@pec.arera.it

Gabinetto del Ministro
ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it

Corte dei conti
Sezione controllo enti
sezione.controllo.ent@corteconticert.it

Dott. Renato Tucci
Dirigente
Presidente del Collegio dei Revisori dei conti
renato.tucci@mef.gov.it

OGGETTO: Cassa per i servizi energetici e ambientali – Bilancio d'esercizio 2023.

Con la nota n. 54346 del 25 luglio u.s. indicata in epigrafe, l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha trasmesso l'intesa in ordine all'approvazione del Bilancio di esercizio 2023 di codesta Cassa, deliberato dal Comitato di gestione il 24 aprile 2024 e trasmesso a questa Amministrazione con nota n. 20532 del 3 maggio 2024, anch'essa indicata in epigrafe.

Il bilancio in oggetto è stato predisposto ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto approvato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 1° giugno 2016 e nel rispetto delle disposizioni del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Dati economico-patrimoniali

L'anzidetto documento contabile presenta le risultanze di seguito esposte:

Tabella 1

| Conto economico | 2023 | | | | 2022 | | | Variazioni | | | | | | | |
|--|------------------|----------------|------------------------------|------------------|------------------|----------------|------------------|----------------|---------------|------------------------------|------------------|---------------|---------------|------------------------------|----------------|
| | Funzionamento | Istituzionale | Fondo garanzia opere idriche | Totale | Funzionamento | Istituzionale | Totale | Assolute | | | | % | | | |
| | | | | | | | | Funzionamento | Istituzionale | Fondo garanzia opere idriche | Totale | Funzionamento | Istituzionale | Fondo garanzia opere idriche | Totale |
| Valore della produzione | 11.340.334 | 28.167.711.260 | - | 28.179.051.594 | 12.114.636 | 22.374.082.085 | 22.386.196.721 | -774.302 | 5.793.629.175 | - | 5.792.854.873 | -6,39% | 25,89% | - | 25,88% |
| Costi della produzione | 11.992.468 | 28.345.497.888 | - | 28.357.490.356 | 10.007.525 | 22.449.251.486 | 22.459.259.011 | 1.984.943 | 5.896.246.402 | - | 5.898.231.345 | 19,83% | 26,26% | - | 26,26% |
| Differenza tra valore e costi della produzione | -652.134 | -177.786.628 | - | -178.438.762 | 2.107.111 | -75.169.401 | -73.062.290 | -2.759.245 | -102.617.227 | - | -105.376.472 | -130,95% | -136,51% | - | -144,23% |
| Proventi e oneri finanziari | 3.824.565 | 234.922.176 | 5.364.861 | 244.111.602 | 689.710 | 95.771.395 | 96.461.105 | 3.134.855 | 139.150.781 | 5.364.861 | 147.650.497 | 454,52% | 145,29% | 100% | 153,07% |
| Risultato prima delle imposte | 3.172.431 | 57.135.548 | 5.364.861 | 65.672.840 | 2.796.821 | 20.601.994 | 23.398.815 | 375.610 | 36.533.554 | 5.364.861 | 42.274.025 | 13,43% | 177,33% | 100% | 180,67% |
| Imposte sul reddito d'esercizio | 1.296.660 | 57.135.548 | 1.290.643 | 59.722.851 | 1.187.401 | 20.601.994 | 21.789.395 | 109.259 | 36.533.554 | 1.290.643 | 37.933.456 | 9,20% | 177,33% | 100% | 174,09% |
| RISULTATO ECONOMICO | 1.875.771 | - | 4.074.218 | 5.949.989 | 1.609.420 | - | 1.609.420 | 266.351 | - | 4.074.218 | 4.340.569 | 16,55% | - | 100% | 209,70% |

Valori in unità di euro

Il prospetto di conto economico è presentato nella forma del conto economico di funzionamento, del conto economico istituzionale, del conto economico del Fondo di garanzia delle opere idriche (che costituisce patrimonio separato privo di personalità giuridica ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del D.P.C.M. 30 maggio 2019) e del conto economico complessivo.

Dall'analisi dei risultati per gestioni (funzionamento, istituzionale e Fondo di garanzia delle opere idriche), emerge come l'utile derivi per 1.875.771 euro dalla gestione del funzionamento, la gestione istituzionale chiude in pareggio e il Fondo di garanzia delle opere idriche che, come sopra riportato, costituisce un patrimonio separato, rileva un utile di 4.074.218 euro.

La variazione positiva del risultato economico dell'attività di funzionamento (+266.351 euro) è riconducibile alla somma algebrica tra la variazione negativa del valore della produzione (-774.302 euro rispetto al 2022, principalmente attinente alla riduzione dei ricavi commissionali), l'incremento dei costi della produzione (+1.984.943 euro rispetto all'esercizio precedente, essenzialmente riconducibili all'acquisizione di servizi e all'aumento dei costi per il personale a seguito dell'incremento di circa il 15% della dotazione di risorse e dell'aumento previsto dal CCNL del settore elettrico, pari a circa il 3%), la variazione positiva dei proventi finanziari (+3.134.855 euro rispetto al 2022, principalmente afferenti ai proventi finanziari generati dall'alto livello dei tassi d'interesse registrati nel 2023) e l'incremento delle imposte sul reddito d'esercizio (+109.259 euro rispetto al 2022).

Con riferimento alla gestione istituzionale, si prende atto – come riportato anche dal Collegio dei revisori dei conti – che, nell'ambito del valore della produzione di 28.167.711.260 euro, le voci “Contributo in conto esercizio” e “Contributi da imprese”, rispettivamente di 8.754.609.372 euro e di 15.399.009.423 euro, hanno registrato variazioni di segno opposto (la prima in riduzione, la seconda in aumento) rispetto all'esercizio precedente, a seguito dei

provvedimenti del Legislatore volti alla riduzione del sostegno al settore energetico nazionale e la conseguente ripresa dell'ordinaria modalità di raccolta del gettito per il tramite dell'applicazione di aliquote positive alle diverse componenti delle tariffe energetiche e ambientali.

Per quanto concerne il Fondo di garanzia delle opere idriche, che, come patrimonio separato, è destinato agli interventi finalizzati al potenziamento delle infrastrutture idriche e di superamento di *deficit* infrastrutturali in tutto il territorio nazionale, nonché a garantire un'adeguata tutela della risorsa idrica e dell'ambiente, si evidenziano proventi finanziari per 5.364.861 euro relativi agli interessi attivi da depositi bancari e agli interessi di mora per ritardati pagamenti delle contribuzioni da parte delle Amministrazioni locali e di altre imprese regolate e imposte dell'esercizio di 1.290.643 euro. L'utile di esercizio, pari a 4.074.218 euro, confluisce nel patrimonio netto del fondo medesimo.

Con riferimento allo Stato patrimoniale, si riportano di seguito i dettagli relativi ai valori patrimoniali dell'attività di funzionamento e dell'attività istituzionale (tabella 2) e del Fondo di garanzia delle opere idriche (tabella 3).

Tabella 2

| Stato patrimoniale attività di funzionamento e istituzionale | 2023 | 2022 | Variazioni | |
|---|----------------------|----------------------|-----------------------|----------------|
| | | | Absolute | % |
| Immobilizzazioni | 4.981.899 | 3.890.013 | 1.091.886 | 28,07% |
| Attivo circolante | 4.851.525.673 | 8.906.444.951 | -4.054.919.278 | -45,53% |
| <i>di cui:</i> | | | | |
| Crediti | 1.474.280.300 | 1.704.188.333 | -229.908.033 | -13,49% |
| Disponibilità liquide | 3.377.245.373 | 7.202.256.618 | -3.825.011.245 | -53,11% |
| Ratei e risconti attivi | - | - | - | - |
| TOTALE ATTIVO | 4.856.507.572 | 8.910.334.964 | -4.053.827.392 | -45,50% |
| Patrimonio netto | 102.150.088 | 101.803.267 | 346.821 | 0,34% |
| Fondo per rischi ed oneri | 2.509.759.555 | 6.521.914.049 | -4.012.154.494 | -61,52% |
| Trattamento di fine rapporto | 208.125 | 178.200 | 29.925 | 16,79% |
| Debiti | 2.244.389.804 | 2.286.439.448 | -42.049.644 | -1,84% |
| Ratei e risconti passivi | - | - | - | - |
| TOTALE PASSIVO | 4.856.507.572 | 8.910.334.964 | -4.053.827.392 | -45,50% |

Valori in unità di euro

L'incremento delle immobilizzazioni (+1.091.886 euro rispetto all'esercizio 2022), è afferente, come riportato nella nota integrativa, alla politica di ammodernamento dei sistemi informatici destinata, principalmente, al recepimento dell'attività regolatoria e della normativa vigente. In tale ottica sono stati realizzati adeguamenti del *data entry* e dell'intera infrastruttura di gestione a supporto dei processi e della regolazione di settore, nonché dell'incremento, in termini di sicurezza, della resilienza dei sistemi CSEA ad attacchi di tipo informatico.

La riduzione dei crediti (-229.908.033 euro rispetto all'esercizio 2022) è da attribuire, principalmente, alla restituzione completa nel corso del 2023 dell'anticipazioni verso Terna S.p.A. e alla riduzione dei crediti da anticipazione nel settore idrico; anche le disponibilità liquide hanno registrato un decremento rispetto al 2022 (-3.825.011.245 euro).

Il valore del patrimonio netto presenta un incremento di 346.821 euro rispetto all'esercizio precedente, pari alla differenza tra l'utile dell'esercizio derivante dall'attività di funzionamento (1.875.771 euro) e l'utile conseguito nel 2022 (1.609.420 euro), che è stato versato al bilancio dello Stato, al netto della riserva legale (80.470 euro), così come previsto dall'articolo 9, comma 7, dello Statuto.

Tra i fondi per rischi ed oneri, la voce "*fondo oneri per erogazioni istituzionali*" – che, come previsto dall'articolo 6, comma 5, del Regolamento di amministrazione e contabilità, ha la funzione di sterilizzare gli effetti a conto economico delle differenze tra entrate e uscite istituzionali ai fini della determinazione del risultato di esercizio – si è ridotta di 4.012.544.665 euro (uscite istituzionali maggiori delle entrate istituzionali) rispetto al 2022, attestandosi al 31 dicembre 2023 a 2.506.896.639 euro; il suddetto decremento – come si evince dalla nota integrativa – "*è imputabile, principalmente, agli effetti di alcuni provvedimenti di Stato i quali, con particolare riferimento all'anno 2022, hanno prodotto entrate straordinarie concentrate nel mese di dicembre 2022 per complessivi 4,9 miliardi di euro. Tale concentrazione a ridosso della chiusura d'esercizio ha, pertanto, contribuito a incrementare, al 2022, il Fondo erogazioni istituzionali per 2,4 miliardi di euro portandolo alla consistenza di 6,5 miliardi di euro...le erogazioni relative all'impiego di dette risorse sono quindi avvenute, in applicazione del dettato normativo e regolatorio, nel corso del 2023, determinando in tal modo il corrispondente flusso in uscita che ha poi trovato apposita contabilizzazione con il sopra richiamato decremento del Fondo erogazioni istituzionali al 31 dicembre 2023*".

Nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri, si evidenzia, altresì, l'accantonamento di 397.606 euro effettuato a prudenziale copertura di possibili costi da sostenere a seguito del procedimento di finita locazione avviato dalla proprietà dell'attuale sede istituzionale della Cassa nei confronti dell'Agenzia del demanio (conduttore dell'immobile).

Con riferimento all'esposizione creditoria, si prende atto che, anche nell'esercizio di cui trattasi, la Cassa ha effettuato – "*al fine di mitigare ulteriormente il rischio di insolvenza da parte degli operatori regolati*" come riportato in nota integrativa – un accantonamento al fondo svalutazione crediti per un importo di 41.511.702 euro. Nel corso del 2023 – come riportato nella relazione sulla gestione – la Cassa ha proseguito lo sviluppo e il potenziamento

del monitoraggio e del recupero dei crediti, rientranti tra le attività di dettaglio richiamate dalle “Linee generali e programmatiche” definite dal Comitato di Gestione per il periodo 2023-2025. È stato, altresì, avviato l’aggiornamento del Regolamento di recupero crediti, introdotto nel 2022.

Ciò premesso, si raccomanda all’Ente un attento e costante monitoraggio dei medesimi crediti, assolvendo, altresì, a tutti gli adempimenti necessari per il recupero delle somme spettanti, per evitare che, a seguito dell’insolvenza dei debitori, venga ridotta o eliminata del tutto la possibilità del loro recupero, ciò anche in relazione alle numerose procedure concorsuali, per lo più afferenti all’impugnativa di deliberazioni dell’ARERA e agli atti conseguenti della CSEA, quali circolari ed intimazioni di pagamento.

Tabella 3

| Stato patrimoniale - Fondo garanzia opere idriche | 2023 | 2022 | Variazioni | |
|---|--------------------|--------------------|-------------------|---------------|
| | | | Absolute | % |
| Immobilizzazioni | - | - | - | - |
| Attivo circolante | 155.724.382 | 115.859.874 | 39.864.508 | 34,41% |
| <i>di cui:</i> | | | | |
| <i>Crediti</i> | 5.905.533 | 5.039.672 | 865.861 | 17,18% |
| <i>Disponibilità liquide</i> | 149.818.849 | 110.820.202 | 38.998.647 | 35,19% |
| Ratei e risconti attivi | - | - | - | - |
| TOTALE ATTIVO | 155.724.382 | 115.859.874 | 39.864.508 | 34,41% |
| Patrimonio netto | 155.361.743 | 115.826.671 | 39.535.072 | 34,13% |
| Fondo per rischi ed oneri | - | - | - | - |
| Trattamento di fine rapporto | - | - | - | - |
| Debiti | 362.639 | 33.203 | 329.436 | 992,19% |
| Ratei e risconti passivi | - | - | - | - |
| TOTALE PASSIVO | 155.724.382 | 115.859.874 | 39.864.508 | 34,41% |

Valori in unità di euro

La sopra esposta tabella riporta le risultanze patrimoniali del Fondo di garanzia delle opere idriche che – istituito dall’anno 2016 presso la CSEA ai sensi dell’articolo 58 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 e alimentato dal 2020 con la componente tariffaria idrica UI4 di cui alla Deliberazione ARERA 580/2019/R/IDR – è volto a garantire gli interventi sul territorio nazionale disciplinati dal D.P.C.M. 30 maggio 2019 e finalizzati al potenziamento delle infrastrutture idriche e al superamento di deficit infrastrutturali.

L’ARERA, con la Deliberazione 152/2022/A, ha istituito, presso la Cassa, il Comitato di valutazione del rischio che esprimerà parere in ordine alle modalità operative del Fondo definite da CSEA e alle proposte di interventi da ammettere a garanzia di rimborso del credito.

La CSEA, conseguentemente all’avvenuta istituzione del Comitato di valutazione del rischio, nel corso del 2022, ha costituito – come sopra riportato – il Fondo come patrimonio

separato privo di personalità giuridica ai sensi dell'art. 9, comma 1, del D.P.C.M. 30 maggio 2019, rendicontato in forma separata rispetto alle altre componenti istituzionali.

La legge 30 dicembre 2023, n. 213, all'articolo 1, commi 259-271, ha, inoltre, introdotto delle disposizioni riguardanti l'operatività di tale Fondo.

In particolare – come riportato nella relazione sulla gestione – *“l'articolo 1, comma 271, prevede che, ai fini del coordinamento con il piano di attività delle garanzie di SACE S.p.A. di cui al comma 261 e al fine di assicurare l'efficace attuazione degli interventi in garanzia a supporto di investimenti per il potenziamento delle infrastrutture idriche, ARERA, CSEA e SACE S.p.A. stipulino una convenzione avente a oggetto la disciplina dei criteri di individuazione degli investimenti ritenuti prioritari ovvero eleggibili alla fruizione delle garanzie di cui ai commi da 259 a 271 ovvero di quelle di cui al Fondo di garanzia delle opere idriche, e alle relative disposizioni attuative, delle modalità di comunicazione e informazione, relativamente ai predetti interventi, al MEF, nonché delle procedure operative inerenti alle attività di originazione, di istruttoria, di gestione, di indennizzo e di recupero delle predette garanzie, tenendo conto anche dei criteri adottati per la definizione del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico, di cui all'art. 1, comma 516, della Legge n. 205 del 27 dicembre 2017. Lo stesso comma 271 prevede che gli oneri derivanti dalla convenzione siano a valere sulle disponibilità del Fondo di garanzia delle opere idriche”*.

Per quanto concerne le risultanze patrimoniali, si rappresenta che i crediti, pari a 5.905.533 euro, sono afferenti ai trasferimenti correnti per 5.504.682 euro e ai crediti per proventi da attività finanziarie per 400.851 euro.

I debiti, pari a 362.639 euro, si riferiscono ai versamenti da effettuarsi nei confronti delle imprese e degli Enti locali relativamente alla componente tariffaria idrica UI4, che avranno manifestazione finanziaria nei periodi successivi.

Verifica delle norme di contenimento della spesa

Si prende atto, come asseverato dal Collegio dei revisori dei conti, che l'Ente ha versato al bilancio dello Stato la somma di 403.733 euro e ottemperato alle vigenti norme di contenimento della spesa pubblica, in materia di acquisto di beni e servizi (art. 1, comma 590 e ss., della legge n. 160/2019 – tabella 4) e gestione delle autovetture (art. 15, comma 1, del decreto-legge n. 66/2014 – tabella 5), come di seguito rappresentato.

Tabella 4

| Acquisto di beni e servizi (art. 1, commi 590 e ss., della legge n. 160/2019) | | | | | | | |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|--------------------------------------|---------------------------|----------------------|---------------------|
| Voce di Conto Economico | 2016 | 2017 | 2018 | Valore medio triennio di riferimento | Surplus entrate 2022-2018 | Limite di spesa 2023 | 2023 |
| B6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | 29.330,41 | 34.752,01 | 41.799,24 | 35.293,89 | | | 42.201,00 |
| B7) Costi per servizi | 834.068,82 | 4.264.513,04 | 2.173.278,93 | 2.423.953,60 | | | 1.893.239,00 |
| <i>Lavoro in forma di distacco</i> | - | - 3.482.195,61 | - 1.268.034,83 | - 1.583.410,15 | | | - |
| B8) Costi per godimento beni di terzi | 512.249,69 | 481.744,53 | 399.807,02 | 464.600,41 | | | 164.553,00 |
| Totale | 1.375.648,92 | 1.298.813,97 | 1.346.850,36 | 1.340.437,75 | 4.987.666,94 | 6.328.104,69 | 2.099.993,00 |

Valori in unità di euro

Tabella 5

| Acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture nonché l'acquisto di buoni taxi (art. 15, comma 1, DL n. 66/2014) | | | |
|---|----------|----------------------------------|----------|
| Descrizione tipologia di spesa rientrante nella macrocategoria U.1.03 | 2011 | Limite di spesa (30% spesa 2011) | 2023 |
| Spese connesse con l'utilizzo dei mezzi di trasporto terrestri soggette a limite | 6.441,00 | 1.932,30 | 1.096,37 |

Valori in unità di euro

Missioni e programmi

Si prende atto che al bilancio risulta accluso il conto consuntivo in termini di cassa previsto dall'articolo 9 del D.M. 27 marzo 2013, comprendente il quadro relativo alle entrate e il prospetto delle spese con la classificazione COGOF.

Conclusioni

Al documento contabile è allegato il prospetto di cui all'articolo 9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014, con il quale è stato determinato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, il cui valore è pari a -13 giorni.

L'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, con deliberazione n. 312/2024/I del 23 luglio 2024, ha rilasciato l'intesa in ordine all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2023 della CSEA, nonché l'autorizzazione, per l'esercizio 2024, a codesto Ente ad effettuare il prelievo di natura commissionale di cui all'articolo 7, comma 2, del Regolamento di amministrazione e contabilità nella misura pari allo 0,232 per mille del valore complessivo degli importi riscossi ed erogati risultanti dal rendiconto finanziario di cui al bilancio in parola.

Sul punto, appare opportuno valutare, per il futuro, di non considerare, nell'ambito degli "importi riscossi ed erogati" risultanti dal rendiconto finanziario, quelli derivanti dal Fondo di garanzia delle opere idriche – patrimonio separato privo di personalità giuridica, rendicontato separatamente – posto, tra l'altro, che l'articolo 8, comma 1, del D.P.C.M. 30 maggio 2019, prevede che "In attuazione di quanto previsto dall'art. 58, comma 1, della legge 28 dicembre

2015, n. 221, l'ARERA definisce con propria delibera la componente tariffaria, da indicarsi separatamente in bolletta, destinata alla alimentazione del Fondo e alla copertura dei costi di gestione del Fondo medesimo tenendo conto anche delle condizioni di mercato applicate per la prestazione di attività similari. I costi di gestione del Fondo sono a carico della componente tariffaria, sulla base territoriale rappresentata dai soggetti beneficiari, nel limite massimo del 2 per cento delle risorse assegnate al Fondo stesso”.

Tutto ciò premesso, prendendo atto del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori, d'intesa con l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, il Bilancio di esercizio 2023 è approvato ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5 del decreto legislativo 26 gennaio 1948, n. 98 e dall'articolo 9, comma 3, dello statuto, con le sopra riportate raccomandazioni.

Il Ragioniere Generale dello Stato